



# FOGLIETTO DELLA SETTIMANA

**35/** 2013-2014

**XV Domenica del T.O. - Anno A      Domenica 13 Luglio**

LETTURE: Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23

## **Dal vangelo secondo Matteo**

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

**Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire**

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Magia delle parabole: un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Un racconto minimo, che funziona come un carburante: lo leggi e accende idee, evoca immagini, suscita emozioni, avvia un viaggio. Gesù amava i campi di grano, le distese di spighe, di papaveri, di fiordalisi, osservava la vita e nascevano parabole. Oggi osserva un seminatore e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Il seminatore uscì a seminare: la parabola non perde tempo in preamboli o analisi, racconta un fatto o una esperienza. Il seminatore, non un; il Seminatore per eccellenza, Colui che con il seminare si identifica, perché non fa altro che questo: dare vita, fecon-

dare. Seminare: uno dei più belli nomi di Dio. E subito l'immagine d'un tempo antico ci riempie gli occhi della mente: un uomo con una sacca al collo che percorre un campo, con un gesto largo della mano, sapiente e solenne. Ma il quadro collima solo fin qui. Il seminatore della parabola è diverso, eccessivo, illogico: lancia manciate generose anche sulla strada e sui rovi. È uno che spera anche nei sassi, un prodigo inguaribile, imprudente e fiducioso. Un sognatore che vede vita e futuro ovunque. Una pioggia continua di semi di Dio cade tutti i giorni sopra di noi. Semi di Vangelo riempiono l'aria. Si staccano dalle pagine della Scrittura, dalle parole degli uomini, dalle loro azioni, da ogni incontro. Ma per quanto il seme sia buono, se non trova acqua, luce e protezione, la giovane vita che ne nasce morirà presto. Il Semiatore getta il seme, ma è il terreno che permette di crescere. Allora io voglio farmi terra buona, terra madre, culla accogliente per il piccolo germoglio. Come una madre, che sa quanto tenace e desideroso di vivere sia il seme che porta in grembo, ma anche quanto fragile, vulnerabile e bisognoso di cure, dipendente quasi in tutto da lei. Essere madri della parola di Dio, madri di ogni parola d'amore. Accoglierle dentro sé con tenerezza, custodirle e difenderle con energia, allevarle con sapienza. Ognuno di noi è una zolla di terra, ognuno è anche un seminatore che cammina nel mondo gettando semi. Ogni parola, ogni gesto che si stacca da me, se ne va per il mondo e produrrà qualcosa. Che cosa vorrei produrre? Tristezza o germogli di sorrisi? Paura, scoraggiamento o forza di vivere? «Il cristiano è uno ben consapevole che la sua vita darà frutto, ma senza pretendere di sapere come, né dove, né quando. Ha però la sicurezza che non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola nel mondo come una forza di vita».



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta per  
Elvira*



#### **La Parrocchia nel web**

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)

[www.parrocchiagrignasco.org/oratorio](http://www.parrocchiagrignasco.org/oratorio)

Cerca "Parrocchie Grignasco" su



LETTURE: Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43

### **Dal vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”».

### **Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire**

Il nostro cuore è un pugno di terra, seminato di buon seme e assediato da erbacce. *Vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania?* domandano i servi. La risposta è perentoria: «No, perché rischiate di strappare il buon grano!». L'uomo violento che è in me dice: strappa subito tutto ciò che è immaturo, sbagliato, puerile, cattivo. Il Signore dice: abbi pazienza, non agire con violenza, perché il tuo spirito è capace di grandi cose solo se ha grandi motivazioni positive, non se ha grandi reazioni immediate. Mettiamoci sulla strada su cui Dio agisce, adottiamo il suo stile: per vincere la notte accende il mattino, per far fiorire la steppa getta infiniti semi di vita, per far lievitare la massa immobile immette un pizzico di lievito. Questa è la attività solare, positiva, vitale che dobbiamo avere verso noi stessi. Dobbiamo liberarci dai falsi esami di coscienza negativi, centrati sul male. La nostra coscienza chiara, illuminata e sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono, promettente, Dio ha seminato in noi. E far sì che porti frutto. La parabola racconta due modi di guardare: i *servi* vedono soprattutto le erbacce, il negativo, il pericolo; Il *Padrone*, invece, fissa il suo sguardo sul buon grano, la zizzania è secondaria. Dobbiamo conquistare lo sguardo positivo di Dio innanzitutto verso noi stessi: io non sono le mie debolezze, ma le mie maturazioni; io non sono creato a immagine del Nemico e della sua notte, ma a immagine del

Creatore e del suo giorno. Nessun uomo coincide con il suo peccato o con le sue ombre. Ma se non vedo la luce in me, non la vedrò in nessuno. Davanti a Dio una spiga di buon grano conta più di tutta la zizzania del campo, il bene è più importante del male, il peso specifico del bene è superiore, il bene vale di più. E la spiga di domani, il bene possibile è più importante del male presente, del peccato di ieri. Il male non revoca il bene della tua vita, anzi, è il bene che revoca il male. Non preoccupiamoci prima di tutto della zizzania, dei difetti, delle debolezze, ma di coltivare una venerazione profonda per le forze di bontà, di generosità, di attenzione, di accoglienza, di libertà che Dio ci consegna. Facciamo che queste erompano in tutta la loro forza, in tutta la loro bellezza, in tutta la loro potenza e vedremo le tenebre scomparire. Questo è il messaggio della parabola: *venera la vita che Dio ha posto in te*, proteggila, porta avanti ciò che hai di positivo e la zizzania avrà sempre meno terreno. Tu pensa al buon grano, ama i tuoi germi di vita, custodisci ogni germoglio buono, sii indulgente con tutte le creature. E anche con te stesso. E tutto il tuo essere fiorirà nella luce.



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta  
per Giuseppe*

## **Rapporto Caritas: un piano contro la povertà**

*Un universo di disagio alle porte della Caritas: i dati dei Centri di Ascolto*  
La prima parte del Rapporto ha lo scopo di fornire al lettore una serie di dati e informazioni utili per comprendere meglio il fenomeno della povertà in Italia, sulla base dell'esperienza delle Caritas diocesane e delle Chiese locali. In base ai dati raccolti presso 814 Centri di Ascolto (CdA), in riferimento a 128 diocesi (58,2% del totale) è possibile disporre di dati aggiornati sulle povertà osservate e prese in carico nel corso del 2013. A livello complessivo si conferma la presenza di una quota maggioritaria di stranieri (61,8%) rispetto agli italiani (38,2%). La quota di italiani è più forte nel Sud (59,7%). Si tratta in prevalenza di donne (54,4%), di coniugati (50,2), disoccupati (61,3%), con domicilio (81,6%). Hanno figli il 72,1%. Sono separati o divorziati il 15,4%. Il 6,4% è analfabeta o completamente privo di titolo di studio. Nel corso del 2013, il problema bisogno più frequente degli utenti dei CdA Caritas è stato quello della povertà economica (59,2% del totale degli utenti), seguito dai problemi di lavoro (47,3%) e dai problemi abitativi (16,2%). Tra gli italiani l'incidenza della povertà economica è molto più pronunciata rispetto a quanto accade tra gli stranieri (65,4% contro il 55,3%). Più elevata la presenza di problemi occupazionali tra gli immigrati rispetto agli italiani (49,5 contro il 43,8%). Interessante notare come i problemi familiari siano più diffusi tra gli

italiani (13,1% rispetto al 5,7% degli stranieri), mentre la situazione appare rovesciata per quanto riguarda i problemi abitativi, più diffusi nella componente straniera dell'utenza (17,2 contro il 14,6%). Una fetta cospicua di utenti richiede beni e servizi materiali (34,0%). Vi sono poi le persone che richiedono al CdA l'attivazione e il coinvolgimento di soggetti ed enti terzi (26,8%) o che richiedono al CdA orientamento a servizi o informazioni su misure/prestazioni socioassistenziali disponibili nel territorio (10,3%). Un aiuto economico è richiesto in modo esplicito da una minoranza di persone (10,7%). La ridotta entità di tale forma richiesta è riconducibile alla crescente presenza nelle diocesi di altre misure di sostegno economico (microcredito familiare o d'impresa, Prestito della Speranza, fondi diocesani di solidarietà, ecc.).

### *Evoluzione e sviluppo di nuove forme di povertà*

Ad oltre cinque anni dallo scoppio della crisi economica, si evidenziano alcune importanti dinamiche di povertà:

- rispetto al trend di aumento dell'utenza CdA degli ultimi anni, i dati relativi al biennio 2012-2013 ci segnalano situazioni non sempre uniformi: aumenta la richiesta di aiuto, la fila di persone davanti ai CdA si allunga, ma non tutte le persone in difficoltà sono prese in carico dai CdA. Tale fenomeno è dovuto alla crescente complessità dei casi sociali, che richiedono tempi lunghi di ascolto e colloqui ripetuti nel tempo. Per tale motivo, accanto ad alcune diocesi dove gli utenti Caritas aumentano, ve ne sono altre dove tale numero appare in diminuzione;
- è confermata la crescente presenza degli italiani, che in alcuni casi raggiungono e superano la maggioranza assoluta delle presenze nei Centri di Ascolto;
- ceti medio e gruppi sociali tradizionalmente estranei al disagio sociale sono sempre più coinvolti dalla vulnerabilità economica;
- non tutte le persone e le famiglie in difficoltà economica si rivolgono alla Caritas o ad altri enti simili;
- ceti medio e nuove povertà familiari si rivolgono o sono agganciate da servizi spesso innovativi, non sempre coincidenti con le tradizionali strutture di aiuto;
- sempre meno utenti Caritas sono presi in carico congiuntamente dai servizi sociali o da altri enti socio-assistenziali.

**Per il testo integrale visita il sito:  
[www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)**



*Le campane hanno suonato  
il 30 giugno 2014 per  
annunciare la nascita di  
Cao Giacomo*

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Luglio

Sabato			
12	18:00	M. V. Assunta	Deff. Lollini Adriano e Mimma [figlia] Deff. De Vecchi Giuseppe, Alba, Franco e Mirna. ( un'amica), Deff. Fam. De Dominici e Montagner - Deff.Irma e Lidio (figlie e fam.) Deff.Guelfo e Rosina (Figli e Fam.)
Prefestiva			
Domenica	7.30	Monastero	Legati riuniti della Parrocchia di Grignasco.
13	9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Enrica
XV T.O.	11.00	San Graziano	per Comunità
Lunedì			
14	18.00	Monastero	Deff. Teresa, Lino e Bruno
Martedì	9.30	Casa di Riposo - Sella	
15	18.00	Monastero	Def. Mamma Mercede
S. Bonaventura			
Mercoledì	9.30	San Graziano	<i>Festa della Madonna del Carmine</i>
16	18:00	Monastero	Def. D'Alisa Carmine
M. Carmine			
Giovedì			
17	18.00	Monastero	deff. Fam. Lanfranchi
Venerdì	17.00	San Grato - Ara	
18	18:00	Monastero	Deff. Di Mella Michele, Mastrogiacomo Elsa e De Marco Maddalena
Sabato			
19	18.00	M. V. Assunta	Deff. Ellia Bianchino Macelloni e Claudio Bianchino; Deff. Gianesini Maria e Saccu Margherita
Prefestiva			
Domenica	7.30	Monastero	
20	09.30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Maria Teresa
XVI T.O.	11.00	M. V. Assunta	per Comunità

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Luglio

Lunedì			
21	18.00	Monastero	Deff. Cesare e Aurelio Erbetta
Martedì	9.30	Casa di Riposo - Sella	
22	18.00	Monastero	Deff. Secondino, Anna Maria e Lina
S. M. Maddalena			
Mercoledì			
23	18.00	Monastero	Deff. Fam. Barchietto
S. Brigida			
Giovedì			
24	18.00	Monastero	Deff. Sagliaschi Franco e Marietta Lina
Venerdì	17.00	San Grato - Ara	
25	18.00	Monastero	Def. Giacomo.
S. Giacomo			
Sabato			
26	18.00	M. V. Assunta	Deff. Walter e Almerina [i figli], Def. Bizzotto Giuseppe, Deff. Marcellina e Battista, Deff. Marco, Adelfo e Lidia
Prefestiva			
Domenica	7.30	Monastero	
27	9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Giuseppina
XVII T.O.	11.00	M. V. Assunta	

*Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.*

# Appuntamenti

## **Domenica 13 Luglio**

Ore 15.00

in Maria Vergine Assunta  
Battesimo di Macignato Camilla

## **Domenica 20 Luglio**

Ore 15.00

in Maria Vergine Assunta  
Battesimo di Ferrigo Mirko

Ore 16.00

in Maria Vergine Assunta  
Battesimo di Zamboni Diego

## **San Graziano:**

## **Festa della Madonna del Carmine**

### ***Domenica 13 Luglio***

ore 11.00 Santa Messa

### ***Mercoledì 16 Luglio***

ore 9.30 Santa Messa

ore 21.00 Fiaccolata con la statua  
della Madonna.

Partenza da S. Graziano e  
arrivo in Chiesa Parrocchiale.

---

### **Lodi mattutine**

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00.

### **Neonati**

Bella usanza è suonare le campane per la  
nascita di un bambino avvisare il “don”.

---

### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con don Enrico per  
concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

---

### **Casa Parrocchiale**

*Tel. case e ufficio: 0163417140*

*don Enrico cell. 3391329605*

*@mail: parrocchia.grignasco@alice.it*

*sito: www.parrocchiagrignasco.org*

*Segreteria parrocchiale:*

*martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30*

*@mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org*

---

### **Confessioni:**

*sabato dalle 9 alle 10*

L'orario potrebbe variare  
in “tempi forti” e solennità.

Don Enrico è disponibile  
per un colloquio  
o accompagnamento  
spirituale in altri orari  
su appuntamento.